



La Reliquia di questo Miracolo Eucaristico può essere venerata ancora oggi in Spagna, presso il Real Monastero di El Escorial, ma il Prodigio si verificò in Olanda. Alcuni mercenari protestanti entrarono nella chiesa cattolica di Gorkum e la saccheggiarono. In segno di sfregio, uno dei mercenari calpestò un'Ostia consacrata con uno stivale chiodato che la perforò in tre punti. Subito da questi fori cominciò a stillare vivo Sangue e nell'Ostia si formarono come tre piccole ferite a forma di cerchio che ancora oggi è possibile vedere.



Cortile della chiesa del Real Monastero «Escorial»



Processione in onore del Miracolo Dignirati di corte in adorazione di fronte alla Sagrada Forma



La Sagrada Forma



Veduta del Real Monastero dell'Escorial



Altare dove si conserva il dipinto che raffigura la Sagrada Forma



Particolare del dipinto di Claudio Coello



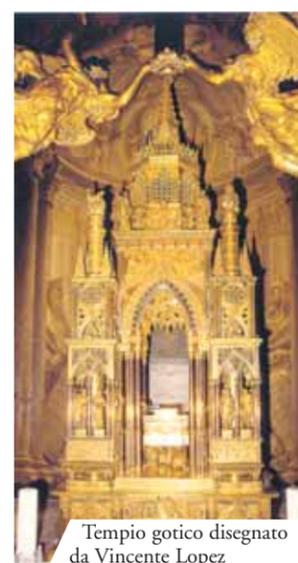
Re Filippo II



Quadro di Claudio Coello commissionato da Carlos II



Chiesa dove si verificò il Miracolo, Olanda



Tempio gotico disegnato da Vincente Lopez



La Sagrada Forma esposta nel tempio gotico

La «Sagrada Forma», che ancora oggi si conserva intatta e si venera nella sacrestia del Real Monastero di San Lorenzo di El Escorial (vicino Madrid) fu profanata a Gorkum (in Olanda) nel 1572, da alcuni seguaci di Zwingli (i cosiddetti «Guex de la Mer»), al soldo del principe di Orange. Costoro, dopo aver invaso la città, cominciarono a saccheggiarla non risparmiando neppure la Cattedrale. Appena entrati infatti, colpirono con spranghe di ferro il tabernacolo, da cui prelevarono l'Ostensorio con dentro il Santissimo Sacramento. La Particola fu gettata poi in terra e calpestata con uno stivale chiodato che la perforò in tre punti. Subito da questi fori cominciò a stillare vivo Sangue e nell'Ostia si formarono come tre piccole ferite a forma di cerchio che ancora oggi è possibile vedere. Uno dei profanatori, pentito e sconvolto dalla visione, avvertì il canonico Jean van der Delft che

riuscì a mettere in salvo l'Ostia. La Reliquia, dopo aver attraversato diverse vicissitudini, fu donata nel 1594 al re Filippo II di Spagna, che la fece custodire presso il monastero di San Lorenzo, a El Escorial. Sopra l'altare in cui è conservata l'Ostia Miracolosa, l'artista italiano Filippo Filippini ha eseguito quattro bassorilievi in marmo e bronzo, che raffigurano gli eventi prodigiosi.

*Nel quadro* di Claudio Coello (1621-1693) è rappresentata l'inaugurazione del magnifico tabernacolo, voluto dal re Carlo II, costruito appositamente per contenere la preziosa Reliquia. Ogni anno a El Escorial, il 29 settembre e il 28 ottobre, hanno luogo festeggiamenti solenni in ricordo del Miracolo, momenti in cui viene esposta e portata in processione la Particola miracolosa, conosciuta con il nome di «Sagrada Forma».